



Prot. 23/VSG/VN/mf-11

Roma, 18 marzo 2011

Caro Chinè,

I Comuni, ritengono che la riforma del SUAP e la sua concreta e rapida attuazione rappresenta una delle sfide strategiche per il rilancio del sistema Paese. I Comuni e l'ANCI stanno dunque mettendo in campo tutte le iniziative utili, superata la prima fase di attuazione del DPR 160/10 attraverso l'accreditamento del proprio SUAP, sviluppando ulteriormente la capacità di servizio, accompagnamento ed assistenza ai cittadini, investendo nel campo dell'innovazione tecnologica e interpretando il proprio ruolo non come mero adempimento ricettivo.

Le aree di azione del SUAP vanno dunque gestite coerentemente con il processo di riforma, attraverso anche l'adozione di nuovi modelli organizzativi, per i quali l'ANCI sta assicurando tutta la propria disponibilità a svolgere il necessario compito di indirizzo.

La complessità di tale processo di riordino del SUAP non può essere, pertanto, sottaciuta anche rispetto ad alcune criticità che pure stanno emergendo in questa fase di sviluppo e implementazione del portale "impresainungiorno.gov".

L'elevato numero di domande di accreditamento da parte dei Comuni è sicuramente testimonianza che i Comuni ci sono e si stanno strutturando, appunto con un notevole sforzo organizzativo, tecnologico e di risorse umane e finanziarie, per essere pronti alla scadenza normativa a mettere a disposizione delle imprese e loro interlocutori (Associazioni e Professionisti) il portale ed i servizi alle imprese in forma tecnologica previsti dal DPR 160/2010.

Al riguardo si ravvisa che il rischio che si intravede è che alla scadenza normativa del 29 marzo p.v., gli utenti del servizio (imprese, Associazioni e Professionisti) non siano per gran parte adeguatamente preparati e pronti per l'utilizzo di tali strumenti in modalità esclusivamente telematica. Questo ad eccezione di altre realtà del Paese dove gli Enti locali hanno avviato per loro iniziativa delle sperimentazioni a carattere volontaristico già molto avanzate.

Al riguardo - fermo restando il mantenimento della scadenza normativa, per la quale a nostro avviso non sarebbe opportuno procrastinare l'avvio - bisogna tuttavia segnalare al Ministero in indirizzo di valutare l'opportunità di programmare una fase a carattere temporaneo in cui consentire agli operatori (imprese, Associazioni, Professionisti) di "familiarizzare" con il nuovo sistema di presentazione delle pratiche in

forma telematica ed ai Comuni ed alle CCIAA di testare gli strumenti tecnologici (anche e soprattutto per la integrazione tra SUAP e “comunica”), consentendo in detto periodo di mantenere anche il sistema previgente.

Sarebbe inoltre opportuno che rapidamente il Ministero chiarisca alcune questioni interpretative alcune delle quali sintetizziamo nella nota allegata.

Ribadendo l'assoluta disponibilità dell'ANCI a dare il massimo contributo nel processo di implementazione del nuovo quadro normativo, si coglie l'occasione per rivolgere cordiali saluti.

Angelo Rughetti

Dott. Giuseppe Chinè
Capo Ufficio Legislativo
Ministero della Semplificazione normativa
Piazza San Lorenzo in Lucina 4
00187 Roma